

DOCUMENTO DEI GIOVANI ITALIANI DEL BELGIO

BRUXELLES, 15 DICEMBRE 2007

In previsione della Conferenza Mondiale dei giovani del 2008, i giovani italiani del Belgio hanno avuto la possibilità di incontrarsi e discutere in una partecipata assemblea grazie all'aiuto organizzativo offerto dai Consiglieri del CGIE, i Presidenti dei Com.It.Es, l'Ambasciatore d'Italia ed i Consoli delle varie circoscrizioni.

Alla riunione hanno partecipato una cinquantina di giovani, rappresentativi di ogni provincia del Belgio e delle differenti realtà di immigrazione. La comunità dei giovani italiani in Belgio è infatti assai variegata: vi sono i ragazzi di seconda, terza e quarta generazione ed i numerosi nuovi immigrati, residenti per la maggior parte nella città di Bruxelles. Questi gruppi hanno evidentemente esigenze diverse, ma dai dibattiti è emersa con forza la voglia di integrarsi gli uni con gli altri, di interagire, di creare un dialogo costruttivo al fine di apprendere dalle rispettive esperienze, specie in una realtà molteplice e variegata come quella belga.

L'assemblea concorda con il documento propositivo preparato nella Plenaria di Roma lo scorso novembre e ne fa suoi i contenuti; tuttavia considera di integrare il testo con le specifiche problematiche del paese di residenza emerse dalla discussione.

Informazione

In accordo con il documento propositivo, i giovani chiedono un'informazione concreta, obiettiva ed approfondita. I giovani di seconda, terza e quarta generazione sentono il bisogno di conoscenza: avrebbero bisogno dei giusti strumenti per capire l'attuale realtà italiana, vorrebbero poter usufruire del proprio spirito critico per crearsi una loro immagine del Paese, ovvero un'immagine che non sia solo quella sbiadita di sessanta anni prima, raccontata loro dai nonni. A questo proposito, si propone la creazione di gruppi a livello locale che si occupino di raccogliere le informazioni e metterle a disposizione attraverso le nuove tecnologie della comunicazione (internet, blog, newsletter, ecc...).

Identità

E' emerso in modo evidente dalle testimonianze portate all'assemblea che se per i nuovi immigrati sia forte l'esigenza di sentirsi più integrati nella società belga, per le seconde, terze o quarte generazioni il senso di identità costituisca un punto fondamentale.

Per ques'ultimi, infatti, il rapporto con l'Italia è limitato nell'ambito familiare ed il senso di identità si esplica spesso solo attraverso un'appartenenza simbolica: partite di calcio, abbigliamento, cucina, musica, ecc.

I giovani sentono l'esigenza di approfondire cultura e conoscenza: il punto di inizio è chiaramente rappresentato dalla conoscenza della lingua italiana. A tal fine si richiede che i corsi di italiano siano gratuiti, ben strutturati e quindi più accessibili a seconda dei livelli e si avanza la proposta che siano organizzati scambi linguistici tramite incontri fra le diverse forme di emigrazione. L'assemblea ritiene insostituibile ed imprescindibile il ruolo centrale della scuola per l'apprendimento e la diffusione della lingua e cultura italiana.

Interculturalità e interscambio

In linea con il documento propositivo, c'è accordo sulla creazione di gruppi di lavoro, composti da ricercatori e docenti degli atenei italiani e delle università dove risiedono le maggiori comunità, che affrontino il tema dell'interculturalità. C'è accordo anche sul fatto che gli scambi dovrebbero guardare in più direzioni: estero-italia, italia-estero, estero-estero e fra vecchia e nuova emigrazione.

Formazione professionale, accademica e mondo del lavoro

Consapevoli che le Istituzioni Comunitarie lavorano per armonizzare i sistemi di istruzione in Europa, è evidente che c'è ancora molto da fare sul piano del riconoscimento dei titoli di studio. A tal fine è accolta con favore la proposta del documento di Roma sulla messa a punto di un gruppo di lavoro che si occupi della questione. Si richiede anche maggiore pubblicità sulle possibilità di stage e formazione professionale, soprattutto in Italia.

Associazionismo giovanile

In Belgio sono numerose le associazioni italiane, soprattutto a carattere regionale, ma è evidente che queste non rispecchiano quelle che sono le aspettative dei giovani. Sarebbe opportuno iniziare a creare un dialogo con quest'ultime e cercare di partecipare attivamente al lavoro di associazioni con veste istituzionale.

L'assemblea non esclude la possibilità di costituire un'associazione dei giovani italiani in Belgio che abbia delle sedi nelle varie provincie.

I nostri Com.It.Es avrebbero bisogno di rinnovarsi, di aprirsi all'impegno e alla motivazione che caratterizza noi giovani: tutta la comunità ne trarrebbe vantaggio.

Avanziamo inoltre la richiesta della creazione di un sito internet dei giovani italiani in Belgio, sull'esempio positivo di altri paesi: uno spazio virtuale ci consentirebbe di facilitare il contatto, la comunicazione, il coordinamento e la pubblicità delle informazioni. Tutto questo però non potrà essere realizzato senza le opportune e adeguate risorse finanziarie che ci permettano di guardare oltre l'appuntamento della Conferenza del 2008.

L'assemblea chiede all'Italia un sostegno finanziario per la formazione dei giovani italiani all'estero, poiché solo attraverso questo sarà possibile agevolare l'integrazione.

L'assemblea di oggi è stata un punto di inizio importantissimo: noi giovani ribadiamo il nostro impegno affinché il progetto dell'associazionismo vada avanti, continui lo scambio, il dialogo e la partecipazione attiva in vista della Conferenza Mondiale dei giovani del 2008.